Il Progetto Registro Italiano Sclerosi Multipla, a cui hanno già aderito oltre 140 Centri Clinici Italiani, è promosso dalla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla - FISM e dall'Università degli Studi di Bari.

L'Unità di Ricerca FISM-UNIBA, costituita allo scopo, si avvale del supporto tecnico operativo dell'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.

Importanti soggetti e gruppi che condividono questo percorso contribuiscono a supportare l'iniziativa (http://bit.ly/smregchisiamo).

Il progetto si propone di:

- fornire informazioni rilevanti sulla storia naturale della malattia e sulla sua evoluzione nel tempo
- fornire dati epidemiologici, sociali e assistenziali
- studiare condizioni rare
- individuare fattori prognostici
- studiare aderenze ed efficacia a breve e lungo termine delle terapie

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

SCLEROSI MULTIPLA onlus fondazione italiana

un mondo libero dalla SM

Network dei Centri Clinici SM

Struttura Tecnico Operativa

ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI IRCCS

AISM. INSIEME, UNA CONQUISTA DOPO L'ALTRA

www.registroitalianosm.it

Aderisci al Progetto Registro Italiano della Sclerosi Multipla.

Basta il tuo consenso, per dare un contributo alla ricerca.

E anche al tuo futuro.

COS'È IL REGISTRO

È una raccolta sistematica di dati clinici di tutte le persone con SM a livello nazionale, nato come strumento di ricerca scientifica e utile per lo sviluppo di studi specifici e per azioni di programmazione sanitaria.

A COSA SERVE

La quantità di dati raccolti permette di monitorare i progressi della malattia, valutare l'efficacia dei trattamenti e contribuire a migliorare i servizi. Informazioni preziose che fanno crescerela conoscenza sulla malattia.

COSA DEVI FARE TU

Chi aderisce non deve sottoporsi a nessun esame aggiuntivo, ma solo firmare il consenso informato affinchè i propri dati clinici possano essere trasmessi al Registro, rigorosamente in forma anonima, e utilizzati in modo aggregato.

Oltre 50 mila persone hanno già aderito al Progetto.
Se lo hai già fatto anche tu verifica con il tuo neurologo di avere firmato il consenso informato per il trattamento dei dati.